



# GIORNALE DI BRESCIA

ANNO 65 - NUMERO 72 - Euro 1,00

DOMENICA 14 MARZO 2010

www.giornaledibrescia.it



Per i prodotti editoriali in supplemento con il giornale, il prezzo è a pagina 3

**Società editrice:** Editoriale Bresciana S.p.A. Direzione, Amministrazione, Redazione, Tipografia, Via Solferino 22 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.37901, fax redaz. 030.292226, fax abb. 030.3790213, fax amm. 030.3790289. Per i prodotti editoriali in supplemento, prezzo a pagina 2

**Pubblicità:** Numerica Pubblicità S.r.l. Via L. Gambara, 55 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.37401, fax 030.3772300 lun.-ven. 9.30-12.30; 14.00-19.00. **Necrologie:** tel. 030.2405048, fax 030.3772300, sab. e dom. 17-22.30. Pubblicità nazionale: O.P.Q. S.r.l. Via Pirelli, 30 MILANO Tel. 02.66992511.

**Abbonamenti e tariffe pubblicitarie:** dettaglio a pagina 2. INFORMAZIONI ABBONAMENTI tel. 030.3790220, fax 030.3790213. ARRETRATI: Euro 2,00 versamento c.c.p. 14755250. Spedizione abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, c.1, DCB BS.

I testi e le fotografie ricevuti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. Brescia 2002; l'adattamento totale o parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione on-line, sono riservati per tutti i paesi.



## Editoriale

### Un bipolarismo per vincere, non per governare

di Roberto Chiarini

Niente da dire se una tornata elettorale amministrativa, ma pur sempre di respiro nazionale, e per di più attesa come verifica di medio termine, assuma una forte valenza politica. Non è invece nell'ordine delle cose, almeno in una democrazia normale, che i temi specifici al centro del futuro Governo degli enti locali interessati dalla consultazione vengano subissati, anzi - a voler essere sinceri - letteralmente affondino sotto l'onda montante dello scontro politico condotto in piazza e dalla piazza.

La chiamata a raccolta da parte dei partiti del loro popolo è prassi corrente - non c'è bisogno di dirlo - di ogni sana democrazia. Lo è meno se in quell'evento, ricco di emozioni ma inesorabilmente povero di indicazioni, si risolve di fatto la loro proposta programmatica. Una manifestazione di piazza galvanizza gli affiliati ma non parla agli elettori. Mobilita la macchina da guerra, indica il nemico, ma non dice molto su come sarà spesa l'eventuale vittoria. E, questa, la vera tara del nostro bipolarismo. I cantori della democrazia dell'alternanza ci hanno ripetuto sino alla noia che essa crea una competizione virtuosa per il governo del Paese, con gli elettori messi nella condizione di decidere a chi assegnare lo scettro. A ormai tre lustri e più di sperimentazione, il sistema dovrebbe essere a pieno regime. In effetti l'alternanza si è consumata, ma è un'alternanza ben strana, quasi perversa. Si lotta (fin troppo) per vincere e poi, invece di utilizzare il consenso raccolto per espletare il mandato ricevuto, si continua a lottare come se la preoccupazione prima e ultima fosse solo di vincere. A tutto scapito ovviamente del buon governo.

Basta considerare il modo e il merito della presente campagna elettorale. Le manifestazioni di piazza stanno chiamando alla mobilitazione contro l'avversario, ma in nome di cosa? Amministrativamente parlando, del nulla. Il centrosinistra ieri, il centrodestra tra una settimana, non a caso, agitano gli stessi slogan e le stesse paure, solo cambiando il verso degli allarmi: la democrazia in pericolo, la stampa in ostaggio, la separazione in bilico dei poteri istituzionali. A parte gli impropri scambiarsi tra gli opposti schieramenti, chi conosce un solo loro impegno programmatico qualificante? Peraltro, abbiamo imparato in questi anni che le promesse elettorali (si veda, ad esempio, il cavallo di battaglia di Berlusconi, ossia la riduzione delle aliquote Irpef) sono buoni soprattutto per vincere. Sono stati infatti o nella sostanza disattesi (dal centrodestra, una prima volta attribuendone la colpa al crollo delle Torri Gemelle, una seconda adducendo la scusa del sopraggiunto scoppio della bolla finanziaria) o, sì, timidamente affrontati da Prodi ma per essere subito abbandonati a causa della manifesta incapacità della coalizione a sostenerli. Del resto entrambi i poli hanno sempre fatto più affidamento sul discredito accusato dagli avversari che non sulla fiducia conquistata per proprio conto. Conclusione: abbiamo conquistato il bipolarismo, ma un bipolarismo anomalo che serve, purtroppo, più a vincere che a governare.

## Un Parco per educare alla strada

Sorgerà su un'area della Croce Bianca in via Maggia: 2.300 metri quadrati per insegnare ai giovani come muoversi nel traffico e non solo. Sarà pronto entro la fine dell'anno

■ Un Parco per l'educazione stradale. Un Parco stabile, ampio 2.300 metri quadrati, che sorgerà entro la fine dell'anno in via Maggia in città. Sarà dotato di incroci, rotonde e cartelli, come una città vera. Ma di cosa si tratta? Praticamente servirà a insegnare ai ragazzi come muoversi in sicurezza in qualità di pedoni, ciclisti o motociclisti.

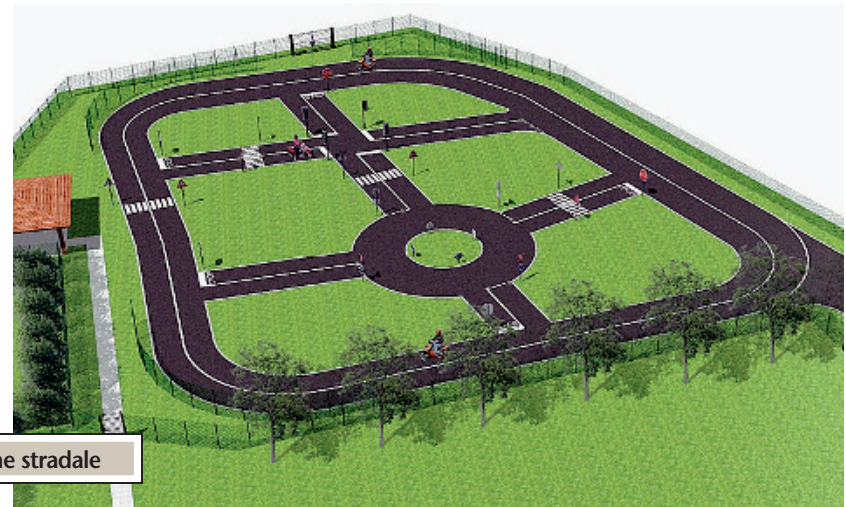
La nascita di questo progetto è stata annunciata ieri dal Comune e dall'isti-

tuto Tartaglia, referente dell'Ufficio scolastico provinciale per le attività di educazione stradale promosse nelle scuole di tutta la provincia. Il Parco sarà anticipato da un'esperienza analogica, ma temporanea, che trasformerà per un giorno piazza Loggia in un «Villaggio per la sicurezza stradale».

La sede è già stata individuata: la Croce Bianca ha aderito al progetto e, oltre ad assicurare una futura collabo-

razione sulle tematiche della prevenzione all'incidentalità e del primo soccorso, ha messo a disposizione un'area di circa 2.300 metri quadrati in via della Maggia 8, accanto alla propria sede.

a pagina 8



Ecco come sarà il Parco per l'educazione stradale

## La politica si scontra sulla piazza

Bersani alle migliaia di manifestanti: un'altra Italia è possibile. Berlusconi: stravagante ammucchiata Il Consiglio di Stato conferma le sentenze del Tar: sì a Formigoni in Lombardia, a Roma il Pdl è fuori

### ATLETI E DILETTANTI OGGI IN GARA



## La maratona per le strade di Brescia

■ Scatta questa mattina alle 9.15 da corso Zanardelli l'ottava edizione della Brescia Art Marathon, che si concluderà in piazza della Loggia. Ieri pomeriggio intanto si è disputata la «Tomorrow Runners» riservata ai bambini delle ultime due classi delle elementari.

Secondo tradizione, contestualmente alla gara sulla di-

stanza classica dei 42,195 chilometri, oggi si disputeranno anche la mezza maratona, la Brescia Ten e la Family Walking, passeggiata di quattro chilometri nel centro cittadino che prenderà il via alle 9.20.

Il favorito della maratona è il keniano David Chelule, che a Brescia cerca il rilancio dopo anni di oblio.

a pagina 43

**ROMA** Un'altra Italia è possibile: all'insegna di questo slogan, ieri, il popolo di sinistra e il popolo «viola» si sono trovati in piazza del Popolo a Roma per contestare Berlusconi e il suo Governo. Oltre 100mila persone (200mila secondo gli organizzatori) hanno scandito lo slogan-guida: sì alle regole e al civismo, no allo smantellamento della Costituzione e della magistratura. Sul palco, tra gli oratori, Bersani, Di Pietro, la Bonino e l'applauditissimo Niki Vendola.

Sdegnato per la nuova inchiesta aperta a Trani contro di lui (quella Rai-Agcom) il premier sbotta: «E' grottesco che oggi si manifesti per la perdita di libertà quando è a noi che si cerca di togliere libertà di voto. Io rispetto le manifestazioni ma quella di oggi è un aggregato stravagante con il solito Di Pietro, il Pd di Bersani, e i nuovi giustizialisti della Bonino».

Casini, leader dell'Udc, prende le distanze sia dalla manifestazione di ieri indetta dal Pd sia da quella del Pdl in programma sabato prossimo. «Sono teatrini senza idee, manifestazioni contro gli altri e non per qualcosa».

Intanto sul tormentone delle liste del Pdl ieri due attese decisioni del Consiglio di Stato che hanno confermato le sentenze del Tar: sì alla rimessa in campo di Formigoni in Lombardia, fuori dal gioco la lista Pdl per Roma e provincia in Lazio.

a pagina 2 e 3

### IL SOMMARIO

PRIMO PIANO	2-5	VALCAMONICA	29
INTERNO	6	SPORT	33-43
ESTERO	7	ECONOMIA	44-47
BRESCIA E PROV.	8-9	GDB AGRICOLTURA	48
LA CITTÀ	10-14	CULTURA	49
LA PROVINCIA	20-21	SPETTACOLI	50-53
BASSA	22	AGENDA	59-61
VALTROMPIA E LUM.	25	NECROLOGIE	62
GARDA	27	LETTERE	63
SEBINO FRANCIACORTA	28		

**SOGNARE È UNA CASA MERAVIGLIOSA**

22

**RITAGLIA IL BOLLINO**

Estretto del regolamento a pag. 10

**DOMANI IN EDICOLA**

**GdB Lavoro**

Offerte, corsi e storie di chi si rimette in gioco

**ELETTA A ROMA**

La bresciana Claudia Nodari Gorno presidente nazionale della San Vincenzo

■ A PAGINA 13

## Sognare una casa a Montisola... con il ventiduesimo bollino si può



**MONTISOLA** Continua il grande concorso «Sognare è una casa meravigliosa». Oggi sulla prima pagina del Giornale di Brescia trovate il bollino numero 22: ritagliatelo e incollatelo sulla vostra cartella. Se non ne avete ancora una, richiedetela in edicola oppure passate a ritirarla nella nostra sede, in via Solferino 22, a Brescia. L'appartamento a Sinchignano, versante ovest di Montisola, l'impianto fotovoltaico della Nrg-Agrivis e la lampada Arco di Flos, messa a disposizione da Zani Ranzenigo, sono tre ottime ragioni per proseguire in questo sogno meraviglioso.

a pagina 19

**lotto**

ESTRAZIONE DEL 13/03/2010

BARI	46 59 48 88 17
CAGLIARI	41 81 1 24 45
FIRENZE	61 73 24 55 7
GENOVA	16 11 90 24 80
MILANO	3 50 28 79 67
NAPOLI	8 66 11 9 15
PALERMO	12 37 42 17 72
ROMA	13 82 69 68 32
TORINO	70 7 30 90 88
VENEZIA	36 80 11 50 34
NAZIONALE	7 20 13 54 18

**10 e lotto**

COMBINAZIONE VINCENTE

3 7 8 11 12 13 16 36 37 41

46 50 59 61 66 70 73 80 81 82

**superenalotto**

COMBINAZIONE VINCENTE

8 9 11 14 17 19

NUMERO JOLLY ..... 82

NUMERO SUPERSTAR ..... 90

Totale montepremi € 50.257.264,52

nessun vincitore con «+»  
nessun vincitore con «+1»  
al 5.095 punti «5» ..... € 9.671,48  
al 140.056 punti «3» ..... € 130,97  
al 140.056 punti «3» ..... € 9,52  
jackpot a riporto ..... € 47.700.000,00

## Muore dopo quattro giorni d'agonia

Salvatore Pozzi, 68 anni, era rimasto coinvolto in un incidente stradale a Pontoglio

### FORMULA UNO



Pole di Vettel in Bahrain davanti alle due Ferrari

■ A PAGINA 38

**PALAZZOLO** Non ce l'ha fatta. A quattro giorni dal terribile schianto è morto Salvatore Pozzi, il 68enne di Palazzolo che martedì sera era rimasto coinvolto in un incidente sulla provinciale che collega Uraglio a Pontoglio. La sua auto si era scontrata con un Suv che, pochi secondi prima, aveva sbandato paurosamente inchiodandosi in mezzo alla carreggiata. Un impatto violento, forse inevitabile, che ha lasciato l'uomo in condizioni disperate. Il pensionato era rimasto incastrato nelle lamiere della sua Citroën C6. Ieri il decesso, dopo quattro giorni di agonia all'ospedale di Cremona.

a pagina 21

### PRONTO GDB



«Capricci» del bancomat Ecco le regole dell'Abi

■ A PAGINA 14